

DOC HOME | 31 dicembre 2019 – 6 gennaio 2020

## PROBLEMI, MOVIMENTI E RIVOLUZIONI

In collaborazione con **Art Doc Festival**

L'ultima settimana di rassegna *Doc Home* è dedicata agli esperimenti sociali e alle città periferiche. Ai margini di Roma, in una fabbrica abbandonata, cresce un museo nomade e spontaneo chiamato Metropoliz dove si abita e si progetta insieme un razzo per arrivare sulla luna. Nel centro, invece, si vive nella ex fabbrica Pantanella come se questo antico stabilimento industriale fosse una città. Il grattacielo di Rimini diventa protagonista della vita dell'intera città e Lisbona ci incanta nei suoi paesaggi urbani, mentre antiche miserie a Catania compongono un affresco sociale poetico e terribile nello stesso tempo. Gli fa da contraltare un paesaggio fiabesco e surreale dove la gente sembra vivere felicemente dislocata nel rigoglio della natura, e questo ci porta al villaggio Eni di Pieve di Cadore, progettato dall'architetto Edoardo Gellner tra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60, quando gli industriali illuminati, come Adriano Olivetti o Enrico Mattei, costruivano fabbriche all'avanguardia e villaggi modello per il benessere di operai e dirigenti.

### Programma delle proiezioni:

#### CINEMA GRATTACIELO



Di **Marco Bertozzi** | Produzione **AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico Altreforme**  
Italia, 2017, 97', italiano con sottotitoli in inglese

Gli interni pop, le derive psichiche, i miti della vacanza di massa visti dal Grattacielo di Rimini, uno degli edifici simbolo della città. La sua umanità e i suoi paesaggi sono scrutati in prima persona da uno dei suoi abitanti, in dialogo aperto con il grattacielo stesso (cui dà voce Ermanno Cavazzoni, ultimo sceneggiatore di Federico Fellini). Una riflessione autobiografica che si interroga sulle forme del documentario contemporaneo.

#### VILLAGGIO ENI. UN PIACEVOLE SOGGIORNO NEL FUTURO



Di **Davide Maffei** | Produzione **Gilson Productions**  
Italia, 2013, 74', italiano con sottotitoli in inglese

Negli anni '50, Enrico Mattei, il potente e discusso presidente dell'Eni, incarica l'Architetto Edoardo Gellner di realizzare un villaggio per le vacanze dei suoi collaboratori sulle Dolomiti. In pochi anni nasce uno dei più straordinari esempi di architettura di montagna, la concretizzazione di un esperimento sociale che Mattei avrebbe voluto traslare nella società italiana, tragicamente interrotto dalla sua scomparsa. Un sogno del passato o un insegnamento per il futuro?

#### ANOTHER LISBON STORY



Di **Claudio Carbone** | Produzione **Claudio Carbone**  
Portogallo, 2017, 58', portoghese con sottotitoli in italiano

Una favela a Lisbona, i residenti sono parte attiva nelle decisioni del luogo cui vivono e un gruppo di ricerca segue il processo d'inclusione nella società. Il Bairro da Torre è un quartiere a genesi informale, nato al lato dell'attuale aeroporto di Lisbona in seguito ad un'occupazione illegale da parte di popolazioni portoghesi, africane e gitane. Queste abitazioni non legalizzate sono frutto dell'assenza di una politica che non ha risposto negli ultimi anni alle carenze e necessità di quelle popolazioni con basso reddito, le quali hanno cercato mezzi alternativi per "risolvere" il problema della casa.

#### PANTAREI PANTANELLA



Di **Emilia Rosmini** | Produzione **Emilia Rosmini**  
Italia, 2017, 40', italiano con sottotitoli in inglese

La storia della Pantanella è impareggiabile: da fabbrica di pasta, la più grande di Roma, esempio del razionalismo romano, a luogo di una memorabile occupazione multietnica con suk e moschea, divenuta infine un complesso residenziale. Percorrere questa storia significa analizzare il paradigma etico ed estetico del riuso in architettura. Cosa è stato fatto e cosa andrebbe scongiurato per il prossimo futuro?



## DELIGHTFUL. ESSENTIAL SPACES

Di **Matteo Garrone** | Produzione **Archimede**

Italia, 2017, 10', italiano

A partire dall'assunto che lo spazio domestico contemporaneo è espressione di bisogni primordiali, autentici ed essenziali, in un ambiente naturale e onirico al tempo stesso, dai tratti magici e surreali, il corto getta uno sguardo sul mondo del design e sul vivere contemporaneo, con pezzi d'arredo e personaggi che si muovono sullo sfondo di atmosfere fantasy.



## LO STATO BRADO

Di **Carlo Lo Giudice** | Produzione **CL6 Cinema**

Italia, 2014, 30', Italiano

Sullo sfondo di una Catania ferita e sofferente Giovanni Cutuli tira a campare facendo trasporti, svuotando cantine, smontando motori e vendendo oggetti recuperati qua e là. Lavoratore e padre di famiglia, riceve un mandato di sfratto ed è costretto a liberare la casa in cui vive con sua moglie e i suoi due bambini. Un film-denuncia dell' interesse privato che vince troppo spesso sui diritti della collettività e in cui la povera gente si ritrova da sempre ad essere vittima.



## SPAZIO MORTO

Di **Daniele Costa** | Produzione **Daniele Costa**

Italia, 2016, 15', italiano

Papis, ragazzo sengalese, arrivato in Italia nel 2007, si stabilisce al Lido di Venezia, dove trova lavoro come bagnino di terra nello stabilimento balneare "Bagni Alberoni". Il progetto cerca di analizzare lo spazio che lui stesso vive ogni giorno, cercando di far emergere quella dicotomia tra spazio vivo e spazio morto.



## EXPATRIE

Di **Iginio De Luca** | Produzione **Iginio De Luca**

Italia, 2016, 11', italiano

Il video è il racconto di un progetto artistico nato e sviluppato all'interno del contesto di Metropoliz, spazi domestici ricavati e occupati da famiglie di varie nazionalità all'interno dell'ex fabbrica Fiorucci a Roma. Il lavoro prodotto ruota attorno al tema dell'abitare, toccando storie familiari e storie nazionali, storie di immigrazione e di disagio, d'integrazione e di protesta sociale, condizioni precarie di vita, ai margini della società, in bilico tra legalità e illegalità.



## SPACE METROPOLIZ

Di **Fabrizio Boni e Giorgio de Finis** | Produzione **Irida Produzioni e Inside Productions**

Italia, 2013, 58', italiano

È una storia di fantascienza. Ma è anche una storia di convivenza, di condivisione e di impegno politico. È la storia di un'occupazione e di una provocazione artistica, di un'astronave e di un museo. Metropoliz è una ex-fabbrica di salami abbandonata alla periferia di Roma. Un gruppo (dis)omogeneo di Italiani, Tunisini, Peruviani, Ucraini, Africani e Rom un giorno rompe il lucchetto del cancello della vecchia fabbrica e decide di trasformare quel posto nella loro casa. Questa, in sintesi, è la storia immaginata da due registi – che da anni si occupano di emergenza abitativa – per raccontare la città meticcia che abusivamente vive al numero 913 di via Prenestina.